

dott.arch. Emilio Seminati Via Molino Vecchio 68 Urgnano (Bergamo)
tel. 035/892.159 E-mail: studioarchseminati@hotmail.it
Iscritto Albo Architetti della Provincia di Bergamo al n° 658
Cod. Fiscale SMNMLE46R20L502P - Partita IVA 01606930160

15 giugno 2017

Comune di Azzano San Paolo (BG)
N° Prot. arrivo **0009866**
del 15-06-2018

Cat. 12 Classe 2 Fasc. 3

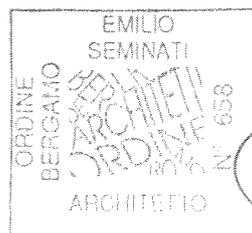


Spett.le
Comune di Azzano S. Paolo
Piazza IV Novembre 23
24052 AZZANO S. PAOLO (Bergamo)

Oggetto: Piano Attuativo esteso alle aree utilizzabili ai fini edificatori comprese tra le vie Don
Gonella, Murere e Bettolino, S. Agostino, Cascina Maffeis, Mameli:
**Riscontro alle indicazioni di natura tecnica espresse dagli Enti competenti in sede di
emanazione del Decreto 23.03.2018 di non assogtabilità alla Valutazione Ambientale
Strategica (VAS).**

Come da richiesta di codesta Amministrazione trasmettiamo in duplice copia il documento in
oggetto predisposto e sottoscritto dagli estensori del Piano Attuativo.

E' gradita l' occasione per porgere distinti saluti



arch. Emilio Seminati



arch. Gianfranco Coppetti



Comune di Azzano S. Paolo

Piano Attuativo in variante al P.G.T. di via Don Gonella, Murere e Bettolino, S.Agostino, Cascina Maffeis, Mameli.

RISCONTRO ALLE INDICAZIONI DI NATURA TECNICA ESPRESSE DAGLI ENTI COMPETENTI IN SEDE DI EMANAZIONE DEL DECRETO 23.03.2018 DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Come da esplicita richiesta del Comune di Azzano S. Paolo (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 16.04.2018 di adozione del Piano Attuativo)

“Il progetto di Piano Attuativo dovrà rispettare le condizioni ed indicazioni espresse nel Decreto di non assoggettabilità alla VAS del 23.03.2018 registrato al prot. al n. 4932 e pertanto prima della sua definitiva approvazione dovrà essere dato opportuno riscontro alle indicazioni di natura tecnica espresse dagli enti competenti per come segue:

- 2i Rete Gas - Protocollo n. 2875 del 20.02.2018;
- Tim S.p.A. - Protocollo n. 3311 del 26.02.2018 e Protocollo n. 3315 del 26.02.2018;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato regionale per la Lombardia - Protocollo n. 3704 del 05.03.2018;
- Provincia di Bergamo – Ufficio pianificazione e grandi infrastrutture - Protocollo n. 3855 del 06.03.2018;
- ATS Bergamo – Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria – Sede di Treviglio - Protocollo n. 4067 del 09.03.2018;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo - Protocollo n. 4091 del 09.03.2018;
- Parco locale di interesse sovracomunale del Rio Morla e delle Rogge - Protocollo n. 4109 del 12.03.2018;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia - Protocollo n. 4110 del 12.03.2018;
- ARPA Lombardia (Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente) - Protocollo n. 4174 del 12.03.2018;
- Ufficio d' Ambito Provincia di Bergamo – E-mail pec del 12.03.2018”

si esprimono valutazioni di merito e gli opportuni riscontri evidenziando che alcuni degli Enti interpellati hanno colto l' occasione per esprimere fin da ora suggerimenti e per ricordare richiami di legge da tenere presenti in sede di pianificazione generale o nella successiva fase realizzativa del piano attuativo; in ogni caso li si ringraziano per la collaborazione.

Altri hanno espresso il loro parere per i soli aspetti tecnici oggetto di variante rispetto alle indicazioni del vigente PGT come richiesto dalle procedure; anche a loro un grazie per l' utile contributo.

2i Rete Gas

Osservazioni e richieste

- nella realizzazione vengano previsti spazi per il posizionamento di GRF, alimentatori catodici ecc.;

- nella progettazione posizionare le tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne e di collegamento alle strade pubbliche.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l'esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti.

Nel merito si ritiene che quanto auspicato faccia parte delle procedure di affinamento esecutivo delle opere di urbanizzazione che richiede opportuni contatti di approfondimento con gli Enti gestori delle varie reti.

Tim S.p.A.

Osservazioni e richieste

- non vengono espresse osservazioni e richieste ma vengono forniti recapiti telefonici per eventuali necessità.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Se ne prende atto per le necessità future.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato regionale per la Lombardia

Osservazioni e richieste

- non vengono espresse osservazioni e richieste; si comunica che non è più necessario coinvolgere la Segreteria Regionale e viene fornito l'indirizzo della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.

Provincia di Bergamo – Ufficio pianificazione e grandi infrastrutture

Osservazioni e richieste

- in tema di gestione rifiuti nella fase attuativa dovranno essere definiti il volume di materiale di scavo per la realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso materiale privilegiandone il recupero/riutilizzo rispetto al suo smaltimento in discarica;

- per rocce e terre da scavo vengono inoltre citate alcune leggi;

- per rifiuti di cantiere viene in particolare citato il D.lgs. 152/2006;

- in fase di cantiere si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti utili a limitare la diffusione di polveri e contenere le emissioni sonore;

- non vengono espresse osservazioni circa la coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTCP) e si afferma che l'ambito in oggetto non è interessato da elementi della rete ecologica provinciale.

In conclusione si specifica correttamente che:

- oggetto della verifica da parte della Provincia sono esclusivamente le modifiche in variante al PGT vigente;

- le modifiche apportate non comportano consumo di suolo in quanto si tratta di un comparto già classificato come urbanizzabile nelle previsioni urbanistiche previgenti e interno al tessuto urbano consolidato;

- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano prevalentemente non rilevanti e non si prevede alcuna misura di compensazione ambientale;

- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Le raccomandazioni per scavi, polveri, rumori, rifiuti di cantiere riguardano la fase realizzativa degli interventi e verranno tenute in debita considerazione in quella sede.

Tutte le altre considerazioni sono pienamente condivise dai progettisti del Piano Attuativo.

ATS Bergamo – Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria

Osservazioni e richieste

Dopo un' introduzione in cui si evidenziano gli aspetti propri di variante al PGT il documento passa a considerare aspetti generali riferiti all' analisi delle varie componenti ambientali e alla sostenibilità dell' intervento in progetto sia in merito agli obiettivi di prevenzione della salute che di protezione dell' ambiente dal punto di vista prettamente igienico-sanitario.

Le specificazioni sono di tipo generale e, con riferimenti di legge, riguardano:

- il rischio Radon: gli interventi devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l' esposizione della popolazione al Radon;
- l' inquinamento luminoso: per l' illuminazione degli spazi pubblici è auspicabile la messa in opera di corpi illuminanti a LED volti al risparmio energetico, prevedendo (ad esempio) tipologie diverse per l' illuminazione stradale, dei parcheggi e delle piste ciclabili-pedonali nonché le porzioni alberate/verdi (impianti illuminanti a diverse altezze, intensità e tipologie),
- il sistema del verde urbano, della naturalità e salvaguardia ambientale, paesaggio e superficie drenante: la superficie fondiaria del lotto dovrà avere una superficie scoperta e drenante adeguatamente sistemata a verde non inferiore al 30% nelle zone residenziali; per i piani attuativi il computo della superficie scoperta e drenante deve essere calcolato con riferimento all' intera area interessata avendo cura di distribuire il più omogeneamente possibile tale superficie nei singoli lotti;
- le essenze arboree a completamento delle opere verdi in progetto dovranno essere di specie autoctone e idonee ai siti interessati;
- fognatura e smaltimento acque meteoriche stradali: va considerato che l' immissione in falda di acque superficiali è un' operazione che può essere eseguita solamente a condizione che non si vadano ad inquinare falde profonde e che sia garantita un' idonea permeabilità del terreno; seguono raccomandazioni per una corretta progettazione della rete di raccolta e smaltimento;
- disponibilità e risparmio risorsa idrica: per una riduzione dei consumi di acqua potabile è necessario che vengano previsti sistemi volti al recupero della risorsa idrica (previsione di sistemi di raccolta e accumulo dell' acqua piovana per usi non potabili, di reti duali negli edifici, sistemi di raccolta e bacini di riserva di acqua da utilizzare nei periodi di siccità, ecc.);
- mobilità e traffico: dopo riferimenti a problematiche di mobilità a livello urbano si prende favorevolmente atto della specifica previsione di percorsi ciclo-pedonali in progetto e si esprimono auspici per gli aspetti della sicurezza e del pratico utilizzo;
- produzione e gestione dei rifiuti: si fanno alcune considerazioni per la futura corretta collocazione dei contenitori di raccolta differenziata;
- zonizzazione acustica: si cita il DPCM 05/12/97;
- energia e sostenibilità dell' intervento: si ricorda che in questi anni sono stati emessi diversi provvedimenti inerenti i requisiti di prestazione energetica richiesti agli edifici, promozione dell' uso razionale dell' energia, sviluppo delle fonti rinnovabili e riduzione dell' emissione in atmosfera di gas inquinanti e climalteranti.

Fatte le considerazioni sopra sintetizzate, prevalentemente riferite alle future realizzazioni, si conclude specificando che nella variante proposta non sono state evidenziate rilevanti criticità di natura igienico-sanitaria e che la stessa non determina potenziali effetti ambientali significativi nell' ambito in cui è localizzato nè nei suoi dintorni.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l'esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti. Osservazioni di tipo generale espresse da ATS, pur non richieste nella specifica fase istruttoria, saranno tenute in considerazione nella fase realizzativa ed edificatoria del P.A..

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo

Osservazioni e richieste

Si specifica che non si evincono elementi sui quali esprimere parere di competenza e che devono essere sottoposti al controllo dei Vigili del Fuoco progetti relativi ad attività elencate nel DPR 151/11.

Parco locale di interesse sovracomunale del Rio Morla e delle Rogge

Osservazioni e richieste

- l' area del Piano Attuativo non ricade all' interno del territorio del PLIS del Rio Morla e delle rogge e non risulta nemmeno contigua al perimetro del Parco del Morla.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Si prende atto della precisazione.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia

Osservazioni e richieste

- l' area si inserisce in un contesto che potrebbe conservare Beni Archeologici nel sottosuolo poichè è collocata in prossimità di tratti di centuriazione di epoca romana e dunque vi potrebbero essere manufatti o strutture legati allo sfruttamento agricolo del territorio;
- si chiede che vengano effettuate trincee preliminari alla realizzazione del progetto;
- per la realizzazione delle opere di urbanizzazione si ricorda l' applicazione di specifica normativa in materia di antichità, beni e attività culturali.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l'esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti. Nel merito si terrà conto di quanto segnalato in sede esecutiva.

ARPA Lombardia (Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente)

Osservazioni e richieste

- si osserva che nel rapporto preliminare non è stata eseguita la descrizione del sistema acquedottistico, fognario e depurativo e non è stata condotta un' analisi delle previsioni in termini di futuro consumo idrico, nè un' analisi dei sistemi di raccolta e di convogliamento delle acque meteoriche e dei sistemi di trattamento dei reflui fognari;
- si richiamano concetti e disposizioni generali circa il risparmio idrico e il riutilizzo della risorsa idrica, il principio d' invarianza idraulica e idrologica e si sollecitano nuove politiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano;

- si ricorda che in fase esecutiva dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di prestazione energetica degli edifici e degli impianti e di contenimento dei consumi energetici (edilizia sostenibile);
- si evidenzia la tematica dell' inquinamento luminoso e si raccomanda la riduzione dell' immissione verso l' alto dei flussi luminosi;
- relativamente al verde urbano si chiedono conferme circa l' invarianza di superfici ed in particolare se l' ampliamento dell' area a verde pubblico è pari alla superficie di mitigazione e di filtro eliminate e se tale area a verde pubblico compensa in termini di valore ecologico le fasce di mitigazione e di filtro eliminate con la variante; in caso di riduzione si chiede al Comune di valutare gli effetti ambientali e le eventuali mitigazioni da mettere in atto;
- si auspica che con la realizzazione di aree verdi adeguate all' interno dei lotti si venga a creare una rete di spazi verdi attrezzati con funzione di congiunzione tra le aree verdi principali e il verde rurale e/o boschivo delle aree non urbanizzate;
- si evidenziano l' importanza del verde dal punto di vista della mitigazione delle infrastrutture, dell' inserimento paesistico e di schermo visivo, di filtro ai rumori e alle polveri nonché di connessione ecologica e il ruolo del verde nella lotta ai cambiamenti climatici grazie alla sua capacità di immagazzinare la CO2 atmosferica;
- inoltre si evidenzia come la presenza di vegetazione ha effetti positivi nella regimazione delle acque e nel mantenimento della permeabilità del suolo.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l' esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti.

Relativamente alle specifiche osservazioni si precisa:

- che tutti gli aspetti relativi ad acquedotto, fognature, smaltimento acque meteoriche ecc. sono stati propriamente affrontati e analizzati nel piano attuativo (e non nel rapporto preliminare) ove sono anche indicate soluzioni ed opere da eseguire; si richiamano in particolare l' allegato B "Approfondimenti specialistici" che contiene una relazione rete fognaria a firma dell' ing. Vittorio Gasparini e una relazione idrogeologica a firma del dott. geol. Andrea Arrigoni nonché le tavole 07 dedicata alle fognature e 09 dedicata ai sottoservizi (compresa rete idrica) del piano attuativo;
- che l' invarianza del verde in termini di superficie e di valore ecologico è assicurata come da considerazioni espresse nella relazione tecnica del piano attuativo, nel bilancio delle aree da cedere al Comune che non prevedono monetizzazioni, nell' espressione di pareri delle commissioni comunali, nelle istruttorie dell' ufficio tecnico comunale; al verde pubblico sono in particolare dedicati 3.448,030 mq., a percorsi nel verde mq. 2.833,539;
- per la sistemazione delle aree inedificate dei lotti si rimanda a quanto espresso nell' allegato C del piano "Indicazioni di Qualità Edilizia" ove si esplicita:

"Le aree libere non potranno essere totalmente lastricate ma saranno in parte pavimentate e in parte adibite a giardino per garantire:

permeabilità delle superfici pertinenziali (in relazione alle accertate difficoltà di allontanamento acque meteoriche attraverso la rete fognaria);

dotazioni di verde privato in armonia con il contesto urbano circostante e a quanto indicato per le aree scoperte all' art. 13 delle N.T.A. del Piano delle Regole e dal Locale Regolamento di Igiene.

Il medesimo articolo ricorda comunque che parte delle aree scoperte dovrà essere destinata a parcheggio secondo i disposti di cui alla L.R. 51/75 e Legge 122/89, successive modifiche e integrazioni.

E' raccomandata la collocazione di alberature/essenze autoctone e la creazione di filari, specie in corrispondenza della perimetrazione del Piano Attuativo".

- altre specifiche osservazioni saranno tenute presenti nella predisposizione della fase esecutiva del piano.

Ufficio d' Ambito Provincia di Bergamo

Osservazioni e richieste

- si esprimono concetti generali circa la raccolta e il recapito all' impianto di depurazione dei reflui fognari, l' adeguamento delle reti e degli sfioratori, il risparmio idrico e il riutilizzo della risorsa idrica;
- le acque meteoriche di dilavamento saranno smaltite negli strati superficiali del sottosuolo;
- ogni lotto dovrà provvedere autonomamente allo smaltimento delle acque meteoriche mediante pozzi disperdenti; nel contempo si raccomanda la realizzazione di opportune vasche di raccolta in modo da recuperare risorse idriche per utilizzi non potabili;
- vengono espressi alcuni giudizi di dettaglio circa il previsto posizionamento dei pozzi perdenti di via S.Agostino, il recapito della tubazione di via don Gonella e i pozzetti di ispezione;
- relativamente all' acquedotto si fa presente che è necessario realizzare una nuova linea lungo via S.Agostino e potenziare la tubazione esistente lungo la via don Gonella, opere da eseguire a cura di Uniacque S.p.A. con spese a carico dei lottizzanti.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l' esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti.

Nel merito si fa presente che:

- il posizionamento dei pozzi perdenti è stato deciso a seguito di analisi e approfondimenti da parte dell' ing. Vittorio Gasparini e dell' dott. geol. Andrea Arrigoni le cui relazioni fanno parte dell' allegato B "Approfondimenti specialistici specifici" del Piano Attuativo;
- le ulteriori indicazioni espresse riguardano opere da eseguire nella fase realizzativa del piano attuativo; se ne terrà conto in quella fase.

I PROGETTISTI DEL PIANO ATTUATIVO



arch. Emilio Seminati



arch. Gianfranco Coppetti